

Fontane lombardesche ripulite, illuminate e di nuovo con l'acqua



Avviato il cantiere per recuperare il monumento simbolo. Tra le ipotesi quella di rendere visibili le antiche cisterne

/ feltre

Sono partiti con l'allestimento delle impalcature i lavori per riattivare le fontane Lombardesche dopo tanti anni dalla chiusura. La vasca che servirà per creare l'impianto di riciclo necessario per riaprire i rubinetti è già stata realizzata in laboratorio dalla ditta specializzata e verrà installata praticamente preconfezionata.

Prima di tutto però, sarà eseguito un intervento di pulitura delle fontane stesse e per questo sono stati montati i ponteggi, mentre per completare l'opera è previsto anche un sistema di illuminazione che metterà in risalto quello che è uno dei simboli del centro storico, con un effetto suggestivo che farà cambiare la percezione della scenografia di piazza Maggiore quando l'acqua tornerà a scorrere.

Sulle tempistiche, l'amministrazione non si sbilancia, anche perché di fronte all'evoluzione della situazione legata al Covid, la cautela è d'obbligo. In più, «è un contesto molto delicato», commenta l'assessore alla cultura e al turismo Alessandro Del Bianco, che ha seguito da vicino la progettazione di un intervento tutto sommato semplice dal punto di vista tecnico (serve un impianto di riciclo dell'acqua, con una vasca e una tubatura per pomparla senza sprecare quella proveniente dall'acquedotto), ma allo stesso tempo complesso, considerando il valore storico-architettonico delle fontane Lombardesche.

Riattivarle ha un significato importante, perché verrà ristabilita la funzionalità di un elemento centrale nel cuore della cittadella. I lavori sono finanziati da un contributo di circa 40 mila euro del Gal Prealpi e Dolomiti. Se ci sarà la possibilità, c'è anche l'idea di rendere visibili le cisterne interrate sostituendo la porticina di ferro a fianco della scalinata che sale alla chiesa di San Rocco sulla destra con una trasparente che permetta di guardare dentro.

Nessuna certezza su questa soluzione, ma l'amministrazione ci sta pensando. «Vediamo se è un'operazione che riusciamo a fare alla fine con le economie», dice l'assessore Del Bianco. «Non è semplice, tra vetro anti appannamento e luce all'interno. E' un'ipotesi per aggiungere un dettaglio in più all'intervento, di cui valuteremo la fattibilità». —